

il Vincolo



«Dio non salva dalla sofferenza,
ma nella sofferenza;
non protegge dalla morte,
ma nella morte.
Non libera dalla croce
ma nella croce»
(Bonhoeffer)

INDICE

2. editoriale
3. meditazione
6. formazione biblica
8. riunioni quartierali
9. campagna
contribuzioni
10. calendario culti
11. gruppo giovani
12. scuola domenicale
13. unione femminile
15. appuntamenti
16. informazioni

CIRCOLARE DELLA CHIESA VALDESE DI PINEROLO

Anno 80 - numero 2

PASQUA 2024

Ciclostilato in proprio - via dei Mille 1 - Pinerolo

<http://vallivaldesi.chiesavaldese.org/pinerolo>

www.pinerolovaldese.org

www.facebook.com/Valdesi.Pinerolo



CHIESA VALDESE - Via dei Mille 1, 10064 Pinerolo

- past. Giuseppe Ficara - 3473414006

gficara@chiesavaldese.org

- past. Mauro Pons, tel. 0121.378132 - cell. 345-3389021

mpons@chiesavaldese.org

- segreteria: chiesapinerolo@chiesavaldese.org

Care Sorelle, cari Fratelli,

tra il serio ed il faceto, quando nella riunione di Concistoro del 12 Febbraio si sono tratteggiati i contenuti per questo numero del Vincolo, mi è stato chiesto di scrivere un editoriale.

Gli editorialisti di professione sono, di solito, molto competenti, famosi e, talvolta, anche influenti. Tutti aggettivi assolutamente inapplicabili qui, per cui mi sembra più a mia portata provare a dire qualcosa su quel che potremmo fare, insieme, per dare un futuro alla chiesa valdese, sia a Pinerolo, sia più in generale all'Istituzione nella sua totalità.

Senza far ricorso a troppi giri di parole, la crisi ci sta colpendo e i numeri del 2023 sono impietosi: meno contribuzioni, meno presenze, meno risorse.

Cominciando dal fondo, disporre di meno risorse, soprattutto umane, limita la nostra capacità di investire nelle attività, nei ragazzi e nei giovani, nella formazione, nella diaconia e, anche, nella manutenzione del Tempio.

Proseguendo all'indietro, se abbiamo meno risorse è perché registriamo meno presenze, ovvero meno persone che percepiscono la Chiesa come la loro comunità, la loro casa, un loro spazio di relazione.

E quindi non stupisce che le contribuzioni, il vero termometro di questo andamento, siano in calo.

In linea con l'andamento del Paese, l'età media della comunità si sta alzando: il 42% dei membri di chiesa ha più di 66 anni, il 35% ha un'età compresa tra 46 e 65 anni e solo il 23% ha meno di 46 anni. Sono dati estremamente preoccupanti, ma con questi dobbiamo confrontarci.

Possiamo invertire questa tendenza? O invece finiremo annacquati nell'indistinta massa degli indifferenti? E cosa potremmo fare per invertire la tendenza?

Forse dovremmo ricominciare dai fondamentali, recuperare l'identità valdese, la nostra ecclesiologia, i principi non negoziabili, la nostra sobrietà, la nostra visione di un vangelo che ci appartiene.

In questo anniversario, gli 850 anni del movimento valdese, forse la cosa migliore che dobbiamo fare è ritornare proprio alle origini, ripercorrere la Storia e disegnare un futuro. Tutti insieme.

Paolo Zebelloni



“Vi ricordo, fratelli (e sorelle), il vangelo che vi ho annunciato, che voi avete anche ricevuto, nel quale state anche saldi e mediante il quale siete salvati (e salvate) [...] vi ho, prima di tutto, trasmesso, come l’ho ricevuto anch’io, che Cristo è morto per i nostri peccati, secondo le Scritture; che fu seppellito; che fu risuscitato il terzo giorno secondo le Scritture, che apparve a Cefa, poi ai dodici. Poi, apparve a più di cinquecento fratelli in una volta, dei quali la maggior parte rimane ancora in vita e alcuni sono morti”

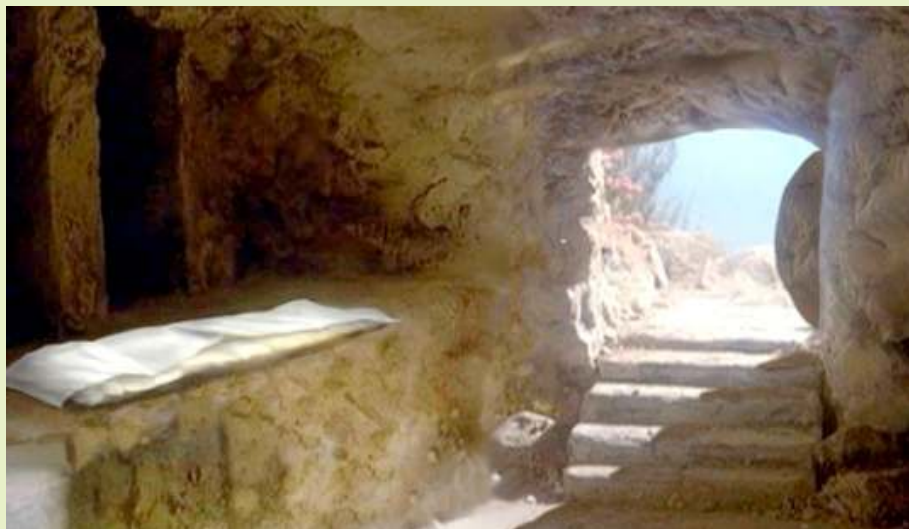
(I Corinzi 15, 1. 3-6)

Nel rispondere alle domande sollevate dal problema della risurrezione, sorto tra i membri della comunità cristiana di Corinto, Paolo inizia il suo discorso con una confessione di fede, la più antica, a cui possiamo risalire, grazie alla quale egli ribadisce il vangelo, il nucleo essenziale e fondamentale della fede cristiana nell’Adonai di Israele, così come si è rivelato e manifestato in Gesù di Nazaret. Tre i dati rilevanti per la fede cristiana, posti al centro di questa originaria confessione di fede, che Paolo riporta con precisione nella loro semplicità, e una conseguenza che lo impegna personalmente nella sua vocazione alla predicazione di questo evangelo, conseguenza a un impegno vocazionale - direi, oggi, anche una responsabilità comune, che ci interpella come singoli credenti e come assemblea comunitaria.

Il primo dato riguarda la nostra esistenza personale: siamo peccatrici e peccatori, cioè, detto in un altro modo, siamo naturalmente nemici del Signore d’Israele, colui che Gesù ci ha insegnato a chiamare Padre e al cui Spirito (che è anche il suo!) ci ha benevolmente affidati. Pasqua ci ricorda questo, al di là delle costruzioni narrative e teologiche successive a questa primitiva confessione! La solennità del culto di Pasqua rimanda alla dimensione della nostra perenne ribellione a Colui dal quale dipende la nostra vita, la nostra esistenza e, soprattutto, se la desideriamo, la nostra salvezza presente e futura.

Il secondo dato è costituito dall'insieme concatenato di morte di Gesù di Nazaret (qui, manca il riferimento successivo alla croce, non ancora assunta a simbolo

riassumendo la dimensione del peccato delle creature umane e la conseguente morte di Gesù!), sepoltura del suo corpo e sua risurrezione e riconoscimento come Cristo. Questo avvenimento storico sta al centro dell'evangelo, costituisce la realtà che ogni



credente confessa per fede come luogo in cui sperimenta l'amore e la grazia dell'Adonai d'Israele, e, allo stesso tempo, apre al suo futuro, al futuro dell'umanità e dell'intero creato, i quali, da ora in poi, dipendono dalla Signoria del Cristo. Questo noi celebriamo nel nostro culto di Pasqua: nulla di meno, nulla di più!

Il terzo dato riguarda le apparizioni del Cristo risorto ai suoi discepoli, a coloro che, donne e uomini, si rendono disponibili a incontrarlo, a rinnovare la fede in lui, a seguirlo e servirlo, secondo le loro capacità e la loro disponibilità. Senza le apparizioni, senza la reale presenza dello Spirito del Risorto, l'evangelo si sarebbe svuotato e, di Gesù di Nazaret, della sua pretesa di essere il figlio di quell'Adonai in cui credeva il popolo d'Israele, non ci sarebbe rimasto nulla, come nulla ricordiamo di migliaia di donne e uomini, che, con le loro pretese, pensavano di lasciare un segno non trascurabile della loro esistenza, le cui tracce, invece, sono state disperse dal vento. Il culto di Pasqua, come tutti i momenti in cui la nostra comunità si incontra, è esperienza di "apparizione", poiché anch'esso inizia con l'invocazione della presenza dello Spirito divino, del "consolatore", di colui che "appare" senza prendere forma dinanzi ai nostri occhi, ma la cui presenza è tangibile a motivo delle nostre preghiere, invocazioni, canti, vita personale e comunitaria.

Infine, non possiamo dimenticare che Paolo parla della morte, del seppellimento e della risurrezione di Gesù di Nazaret, il Cristo, a partire da un dato incontrovertibile per noi protestanti: le Scritture, cioè la Parola di Dio! Paolo è solo un testimone, si colloca all'interno di una catena di testimonianze, dalle quali riceve un annuncio (l'evangelo) e lo ritrasmette a chi lo voglia accogliere per lasciarsene coinvolgere, a sua volta. Anche, oggi, esattamente come Paolo, noi ci collochiamo in questa lunghissima concatenazione di credenti, che, responsabilmente e con gioia, accolgono la sfida dell'annuncio dell'evangelo di Gesù Cristo, nella speranza che altre e altri sappiano cogliere questa responsabilità e farsene carico. Anche il nostro culto di Pasqua non vuole essere altro che una testimonianza della nostra comune fede nel Cristo risorto.

Mauro Pons

Prossimi appuntamenti di MUSICA AL TEMPIO

ore 17.00 - ingresso libero

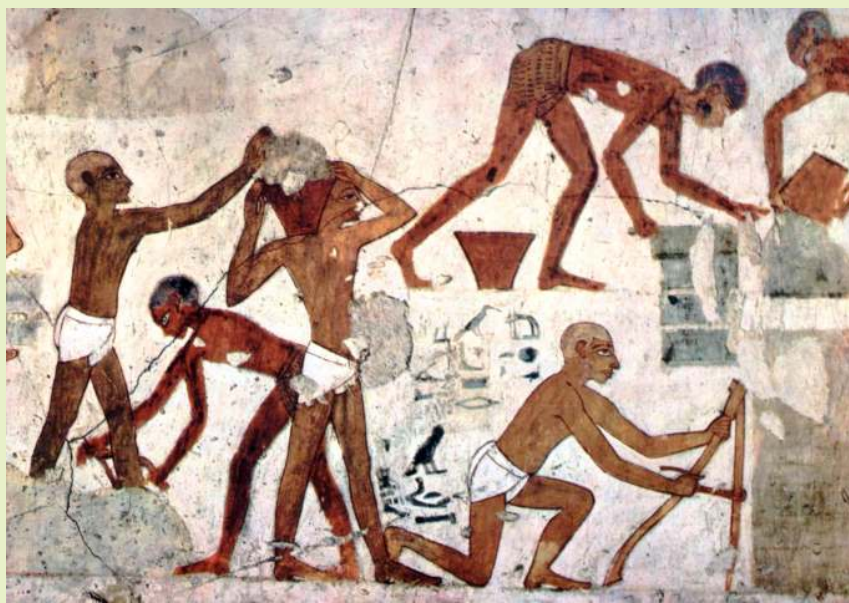
- domenica 24 marzo: Duo Pizzulli
violino, voce e pianoforte
- domenica 28 aprile: Giulia Loperfido, pianoforte
- domenica 19 maggio: Duo Ronchini - Novarino
violoncello e
pianoforte

**I concerti sono organizzati
dall'Associazione Culturale
Valdese "Ettore Serafino"**



Formazione biblica e teologica: perché continuare a farlo? Ha ancora senso e significato, oggi?

Nel libro del Deuteronomio leggiamo: “Quando in avvenire tuo figlio (tua figlia) ti domanderà: ‘Che significano queste istruzioni, queste leggi e queste prescrizioni, che il Signore, il nostro Dio, vi ha date?’ Tu risponderai a tuo figlio (a tua figlia): ‘Eravamo schiavi del faraone in Egitto e il Signore ci fece uscire dall’Egitto con mano potente” (Deuteronomio 6, 20-21, ma tutto il testo a cui faccio riferimento comprende anche i vv. 22-25). Il testo prosegue sottolineando il forte legame tra le vicende della liberazione del popolo



d’Israele dalla schiavitù in Egitto, il dono della terra promessa, nella quale vivere in pace e prosperità, e l’insieme delle norme (leggi), grazie alle quali poter vivere secondo la giustizia di Dio e nel suo “timore”. Questo testo è frutto dell’esperienza dell’esilio del gruppo dirigente del popolo d’Israele a Babilonia, così come l’insieme del libro del Deuteronomio è la raccolta di antiche tradizioni orali e scritte, reinterpretate dai suoi autori e redattori, per fornire una “nuova costituzione pattuale” a quella società, ricostituita dagli esiliati, ritornati in patria, e da quegli israeliti, i quali non si erano mai allontanati dalla Palestina. Ma, non è questo che oggi mi interessa sottolineare, piuttosto, il fatto che, in generale, per molti secoli, l’educazione alla fede nel Dio d’Israele e di Gesù di Nazaret, cioè la formazione biblica, teologica, liturgica e della pietà e spiritualità personale, è stata svolta con impegno, serietà e, qualche volta, con grande profitto, dalle famiglie. Mia nonna paterna esercitava questo “ministerio” con puntualità, disciplina e indiscutibile autorevolezza:

già nella mia famiglia, l'educazione alla fede dei figli era diventato un fatto completamente delegato alla Chiesa, attraverso i numerosi ministeri a questo compito dedicato.

Per decenni, la Chiesa valdese ha coltivato la cura di questi ministeri all'educazione in vista della fede, e ancora lo fa, anche se con grandi difficoltà, perché anche i tempi, le modalità, le competenze richieste, sono completamente cambiate rispetto solo a una decina di anni fa. Per quanto ci riguarda, continuiamo a proporre occasioni di incontro (per bambini e adolescenti: Scuola Domenicale, catechismo e gruppo giovani!), ma anche per gli adulti, come sempre, ovviamente, con la consapevolezza di "innovare, rispettando la tradizione e le abitudini sedimentate nell'esperienza comunitaria".

Così, nel corso di questo anno ecclesiastico, abbiamo iniziato a proporre una nuova formula di incontro per una formazione biblica, in sostituzione del tradizionale studio biblico, che propone ai partecipanti di essere protagonisti con un coinvolgimento più diretto, dando così vita a quello che abbiamo chiamato "Laboratorio biblico". Su questa linea di "sperimentazione nella fedeltà alla tradizione", nel prossimo mese di marzo, proponiamo altri tre appuntamenti (cfr. volantino relativo) su riflessioni bibliche, che prendono spunto da forme di spiritualità nuove. Il nuovo ciclo si intitola:

"E' QUEL CHE CREDI? TRE ESPLORAZIONI BIBLICHE".

Gli incontri si svolgeranno nel Salone piano terra di Via dei Mille 1, con inizio alle ore 20,45:

- venerdì 8 marzo: **"Spiriti inquieti. Dove abiti?"**
(Giovanni 1, 35-51);
- venerdì 15 marzo: **"La presenza nell'assenza. Un incontro nella fuga"** (Luca 24, 13-35);
- venerdì 22 marzo: **"Un vento che spinge. Un abisso di segni"**
(Atti degli Apostoli 2, 1-8. 14-21).

Altro momento di formazione, offerto alla comunità, sarà quello delle tradizionali riunioni quartierali, le quali si svolgeranno intorno a un tema, il quale da molti decenni ci interroga, per il quale, almeno fino a oggi, non abbiamo trovato una risposta soddisfacente e praticabile: “Fare comunità: ancora sulla chiesa di domani?. Un manuale d’istruzione dal movimento valdese medievale?”. La lettura dell’ultimo opuscolo del XVII Febbraio 2024, “I valdesi medievali come “comunità”: nuove prospettive di ricerca” di Micol Long, Torino, Claudiana, 2024, ci ha suggerito alcune idee, sulle quali, per l’ennesima volta, vorremmo iniziare un confronto e una discussione all’interno della nostra comunità. Ecco il calendario degli incontri:

- martedì 9 aprile 2024, alle ore 20.45 - **Zona Borgo Nuovo-Tabona**, c/o Franco Godino (Via Toscanini, 87) pastore Mauro Pons;
- mercoledì 10 aprile 2024, alle ore 20.45 - **Zona Fornaci**, c/o famiglia Bosio-Long (Via Midana, 41), in collegamento remoto avremo Micol Long, l’autrice del testo, da cui prendono spunto le nostre riflessioni comunitarie, pastore Mauro Pons;
- giovedì 11 aprile 2024, alle ore 20.45 - **Zona Abbadia Alpina**, c/o famiglia Bertalot-Bounous (Via Santa Maria, 15), pastore Mauro Pons;
- venerdì 12 aprile 2024, alle ore 20.45 - **Zona Miradolo di San Secondo di Pinerolo**, c/o famiglia Paschetto - Asvisio (Via Pinerolo, 2), con la partecipazione della comunità di San Secondo, pastore Mauro Pons;
- lunedì 15 aprile 2024, alle ore 20.45 - **Zona San Pietro Val Lemina**, c/o Daniela Fantolino (Via Pramartino, 21b [suonare Fantolino]), pastore Giuseppe Ficara ;
- mercoledì 17 aprile 2024, alle ore 20.45 - **Zona Centro** (ex Quartiere Portici, Via Filippo Turati e Tempio), Via dei Mille, 1, al Salone piano terra (dietro il Tempio), in collegamento remoto avremo Micol Long, l’autrice del testo, da cui prendono spunto le nostre riflessioni comunitarie;
- giovedì 18 aprile 2024, alle ore 20.45 - **Zona Cantalupa**, c/o famiglia Fiordalisa Travers (Via Sala, 30), pastore Giuseppe Ficara;
- venerdì 19 aprile 2024, ore 20.45 - **Zona Bricherasio e Rivoira-Prese** (con San Secondo di Pinerolo), c/o famiglia Rivoira-Lausarot (Strada Canavero, 30, ma per arrivarci percorrere la strada Rivoira Rubiani), pastore Mauro Pons.

La Commissione Esecutiva del I° Distretto ha lanciato, per il 2024, la “campagna contribuzioni” rivolta a tutte le chiese delle Valli: cerchiamo di invertire la tendenza di questi anni, in cui vi è stata una costante diminuzione delle contribuzioni alla cassa culto e tutte le chiese hanno difficoltà a coprire le spese di gestione per i locali e le attività.

Il Concistoro ha nominato un gruppo di lavoro nelle persone di G. Ficara, G. La Montagna, S. Vola e P. Zebelloni, che ha cominciato a trovarsi per proporre azioni da attuare nel corso dell’anno.

Innanzitutto serve informare: quanto si raccoglie e come si utilizzano le somme raccolte, sia in generale (bilancio Tavola), sia locale (bilancio della nostra chiesa). Informare guardando l’evoluzione degli ultimi dieci anni, le prospettive dei prossimi anni e i cambiamenti nella composizione delle nostre chiese (fasce di età).

Poi, decidere quali azioni proporre e a chi, per allargare la cerchia delle persone che partecipano affinché comprendano che la scelta di contribuire permette di sostenere un’idea di chiesa libera, indipendente e responsabile.

Tutto questo affinché le chiese locali possano continuare a funzionare ed offrire le attività come oggi le conosciamo: attività per i più piccoli, catechismi, accompagnamento nei momenti di lutto, predicazioni e incontri biblici, cura pastorale, sostegno economico di pastore e pastori in servizio ed in pensione, interventi diaconali a sostegno delle persone in difficoltà.

Come detto nell’assemblea di chiesa del 25 febbraio scorso in occasione della relazione finanziaria, chi volesse far parte del gruppo incaricato della “campagna contribuzioni” può segnalarlo a un membro del Concistoro: è un percorso aperto al contributo di tutti i membri di chiesa.

Calendario dei culti da aprile a giugno 2024

Data	Predicatore /trice	Organista	Note
7 aprile	Past. G. Ficara	Ezio Tron	<i>Cena del Signore</i>
14 aprile	Past. M. Pons	Vjera Sostarec	<i>Domenica della Facoltà valdese di teologia con colletta dedicata</i>
21 aprile	Past. M. Pons	Angelo Merletti	
28 aprile	Past. G. Ficara	Annalisa Bosio	
5 maggio	Past. G. Ficara	Ezio Tron	<i>Cena del Signore Domenica della Gioventù con colletta dedicata alla FGEI</i>
12 maggio	Predic. L. Prola	Vjera Sostarec	
19 maggio PENTECOSTE	Past. M. Pons	Angelo Merletti	<i>Cena del Signore Confermazioni e battesimi dei catecumeni di IV anno</i>
26 maggio	Past. G. Ficara	Annalisa Bosio	
2 giugno	Past. M. Pons	Ezio Tron	<i>Cena del Signore</i>
9 giugno Conferenza Distrettuale	Culto a cura del Concistoro	Vjera Sostarec	<i>Domenica della FCEI con colletta dedicata</i>
16 giugno	Past. M. Pons	Angelo Merletti	
23 giugno	Past. G. Ficara	Annalisa Bosio	
30 giugno	Past. G. Ficara	Ezio Tron	

O ramai è già passato un anno dalla gita in Toscana, che ha portato alla creazione del nostro “Gruppo Giovani” che nei mesi passati si è impegnato in alcune attività tipiche della nostra chiesa (come il bazar, organizzato dalle sorelle dell’unione femminile e alcuni hanno offerto la loro collaborazione per il pranzo del XVII febbraio servendo ai tavoli) ma ne ha organizzate anche di nuove (ad esempio la “gofrata”).

Ma oltre a questo, chi è il gruppo giovani? Per rispondere a questa domanda ho chiesto ai ragazzi stessi: di seguito leggerete la loro opinione tramite le parole e il testo di Victory (che ha fatto la conferma lo scorso anno nel nostro Tempio).

Chi è il gruppo giovani? È semplice rispondere a questa domanda, basta mettere “di” tra gruppo e giovani ed ecco a voi la risposta: “Un gruppo **di** giovani”. Per chi invece sente la necessità di una descrizione più articolata, siamo un’associazione di menti di età compresa tra i 15/19 anni, che periodicamente si riunisce per discutere di questioni interne allo scopo di raggiungere una formazione personale. Un’altra risposta è sicuramente la descrizione perfetta di ciò che siamo, ma la prima è l’immagine che vogliamo condividere con voi.

Siamo nati nel tempio di Pinerolo e ci teniamo a sottolineare il luogo che per noi è casa, è ritrovo, è calore ed è vicinanza: ci sentiamo parte della comunità anche se siamo consapevoli di essere forse il ramoscello più sottile e nascosto della grande quercia, ma anche noi proviamo, nel nostro piccolo, a darci e dare una mano.

Per questo le attività a cui partecipiamo o che organizziamo, hanno sempre dei punti chiave: riflessione, esperienza, crescita ed ultimo, ma non per importanza, il divertimento. Proviamo, con la nostra poca conoscenza ma tanta voglia di fare e imparare, a partecipare a cause che ci stanno a cuore e siamo sempre pronti a dare una mano al prossimo. Questi sono i requisiti, oltre all’età, che è l’unico elemento vincolante, per essere parte di questa piccola famiglia!

Per il gruppo giovani: Victory Ogbonna e David Guy Catalin

Gli incontri della Scuola Domenicale proseguiranno regolarmente fino a sabato 25 maggio, quando concluderemo con una giornata con le famiglie.

La Festa delle Scuole Domenicali si svolgerà a **Prali** presso il Centro di **Agàpe domenica 5 maggio** dalle 10 alle 17 sul tema

“Gesù supera le barriere”.

Sono previsti dei laboratori creativi, di canto, un momento di culto conclusivo e la merenda. Maggiori informazioni verranno date al più presto.

Oltre agli incontri sulla Bibbia nella nostra stanza, abbiamo previsto anche delle uscite sul territorio. Ecco il calendario da aprile a maggio:

sabato 6 aprile	INCONTRO NORMALE
sabato 13 aprile	NON CI SARÀ SCUOLA DOMENICALE
sabato 20 aprile	PASSEGGIATA NELLA PINEROLO VALDESE A CURA DEL CENTRO CULTURALE
sabato 27 aprile	NON CI SARÀ SCUOLA DOMENICALE
sabato 4 maggio	INCONTRO NORMALE
domenica 5 maggio	FESTA DELLE SCUOLE DOMENICALI A PRALI
sabato 11 maggio	NON CI SARÀ SCUOLA DOMENICALE
sabato 18 maggio	VISITA AL PLASTICO FERROVIARIO DA FRANCO GODINO
domenica 19 maggio	CULTO DI PENTECOSTE con battesimi e confermezioni - partecipazione dei bambini al culto con canti
sabato 25 maggio	FESTA DI CHIUSURA DELLA SCUOLA DOMENICALE - giornata con le famiglie



IMPORTANTE!! Cerchiamo, con molta necessità, chi volesse far parte del **gruppo monitori**: ragazze, ragazzi, mamme, papà.... Siamo solo in due e le nostre forze, unite ad altri impegni ecclesiastici, cominciano proprio a scarseggiare. Attendiamo fiduciose nuovi ingressi! Contattateci, grazie

13. CALENDARIO UNIONE FEMMINILE

Giovedì 21 marzo	Incontro con i Confermandi e Battezzandi della nostra Comunità e David Catalin
Giovedì 4 aprile	Pranzo a Torre Pellice. Ore 14,45 visita alla mostra <i>“Valdo e i valdesi tra storia e mito”</i> del Centro Culturale per gli 850 del movimento valdese
Da venerdì 12 aprile a domenica 14 aprile	Convegno sul tema “Donne nella chiesa di oggi: presenze e ruoli” presso la Casa Valdese di Vallecrosia. Organizzato dalla FFEVM
Giovedì 18 aprile	Marco Comello presenta il suo libro sulla Resistenza nella zona di Cumiana
Giovedì 2 maggio	Incontro nei nostri locali con l’Unione Femminile di Villar Perosa
Giovedì 16 maggio	Incontro con il gruppo di lettura “Le città di Eufemia” di Marinella Undilli
Domenica 19 maggio	Pentecoste Vendita dolci per la Comunità
Giovedì 30 maggio	Chiusura attività. Incontro con i Pastori Giuseppe Ficara e Mauro Pons

14. MARIA BONAFEDE INCONTRA L'UNIONE FEMMINILE

E' un caldo pomeriggio di questo strano mese di marzo, molte sorelle dell'Unione femminile e altre amiche arrivano al tempio e prendono posto nel salone del pianterreno.

Questo è un pomeriggio speciale: incontreremo la pastora Maria Bonafede, che lavora nella Chiesa Valdese di Torino.

Per tutte lei è una persona nota, che abbiamo incontrato in occasione del XVII febbraio, quando ha tenuto il Culto e la predicazione.

Per quest'incontro è stato proposto un tema: **“Il rapporto tra la chiesa di Torino e la diaconia”**.

Maria ci aiuta a conoscere questa realtà non molto lontana, ma diversa dalla nostra.

La chiesa valdese di Torino si trova in una grande città, nel quartiere di San Salvario, luogo d'incontro di molte persone, tra le quali anche migranti.

La scelta di organizzare diverse iniziative di diaconia è nata dal confronto interno alla chiesa, a volte anche tra posizioni distanti. Nel racconto questo confronto ha una connotazione positiva, nonostante la fatica e la difficoltà. Un piccolo gruppo persone della comunità si dedica alla diaconia, a loro si sono uniti alcuni non credenti, che desideravano svolgere un servizio.

Oggi la chiesa di Torino offre diversi servizi come diaconia: la “colazione aperta”, che si svolge ogni martedì mattina, la raccolta di abiti e la loro distribuzione, la scuola di cittadinanza (svolta in collaborazione con il Comune di Torino). Le povertà che si incontrano in questi momenti sono caratterizzate dalla dignità e non ci sono difficoltà di relazione.

La collaborazione con le Istituzioni (Comune, Circoscrizioni), con le realtà del territorio (Caritas, associazione Mosaico) e la Diaconia valdese (che dal 2022 mette a disposizione un'operatrice per tre giorni la settimana), è un altro elemento importante, che aiuta a creare reti tra tutti i soggetti presenti nella città.

Ascoltare è stato molto utile e interessante e di questo siamo riconoscenti.

Daniela Fantolino



CHIESA
VALDESE
DI
PINEROLO

L'Associazione Culturale Valdese "Ettore Serafino"
nell'ambito del ciclo **"SCONFINA-MENTI"**
organizza due incontri sul tema

ISRAELE - PALESTINA

presso il **Tempio Valdese** di Pinerolo **alle ore 20.30**

1) GIOVEDÌ 14 MARZO 2024

"IL LUNGO RESPIRO DELLA STORIA NELLA QUESTIONE ISRAELE E PALESTINA"

Introduce: Prof. **LUCIANO ALLEGRA**

Già docente di Storia Moderna presso l'Università degli Studi di Torino

2) MERCOLEDÌ 20 MARZO 2024

**"UNA TERRA CONTESA: UN TEMPO IN MUTAMENTO.
LE RAGIONI DEGLI ISRAELIANI, LE RAGIONI DEI PALESTINESI"**

Introducono: Prof. **CLAUDIO VERCELLI**

Docente di Storia Contemporanea presso l'Università Cattolica di Milano
Docente presso l'Istituto "Salvemini" di Torino

VINCENZO VITA

Politico, giornalista, saggista

Ex Presidente dell'Associazione Italia-Palestina

Sulla guerra che sta infiammando il Medio Oriente e devastando la Striscia di Gaza, l'Associazione "Ettore Serafino", oltre a condividere tutte le posizioni che chiedono il cessate il fuoco, lo stop ai bombardamenti, la liberazione degli ostaggi e dei prigionieri, una pace fondata sulla giustizia, intende fornire senza pregiudizio alcuno un piccolo contributo di analisi di una situazione molto complicata sotto vari aspetti: storici, culturali, politici, sociali e religiosi.

Per diretta streaming utilizzare il QR code.



MEMBRI DEL CONCISTORO

- ZEBELLONI Paolo: presidente
- PRINZIO Roberto: vicepresidente e verbalista
- FICARA Giuseppe: pastore
- PONS Mauro: pastore e verbalista agli atti
- VOLA Silvio: cassiere
- BORGIATTINO Silvia: verbalista
- BLEYNAT Giorgio - GALLETTO Cristiano -
GODINO Franco: commissione stabili
- BOCCASSINI Milena: resp. del Vincolo
- PERONA Omar - LA MONTAGNA Guido - CATALIN Guy David

Segreteria: chiesapinerolo@chiesavaldese.org

Come contribuire: La nostra Chiesa si regge esclusivamente sulle contribuzioni di membri di chiesa, amici e simpatizzanti che si possono inviare **durante tutto l'anno**. È possibile contribuire attraverso la **contribuzione** periodica, le **offerte** per occasioni particolari o **doni** in memoria. Si possono poi inviare doni per la manutenzione dello stabile e per la diaconia. È anche possibile ricordarsi della Chiesa in occasione di eredità oppure attraverso lasciti e donazioni.

Per informazioni rivolgersi agli anziani, al cassiere o al pastore.

Per inviare le vostre offerte:

- assegno, bonifico singolo o periodico intestato a:

Concistoro Chiesa evangelica valdese di Pinerolo

- IBAN IT54 Z030 6909 6061 0000 0118 442

Si può anche consegnare la busta a mano al pastore, o agli anziani o depositarla nella colletta alla fine del culto.

GRAZIE!

Questo numero de "Il Vincolo" è stato chiuso

domenica 10 marzo alle ore 23.00